



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE
22 MAGGIO - 28 MAGGIO 2022
Liturgia delle Ore II Settimana

29 DOMENICA ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1, 6-13a; Sal 46 (47); Ef 4, 7-13; Lc 24,36b-53

S. Messa ore 8.30 in suff. Def. Francesco e Carmela;
Giuseppina Romano
S. Messa ore 10.30

30 Lunedì della VII settimana di Pasqua

S. Paolo VI

Ct 5, 2a. 5-6b; Sal 41 (42); 1Cor 10, 23. 27-33;
Mt 9, 14-15

S. Messa ore 8,30

31 Martedì Visitazione della B.V. Maria

Ct 2, 8-14; Sal 44 (45); Rm 8, 3-13;
Lc 1, 39-56

S. Messa ore 8,30

1 Mercoledì della VII settimana di Pasqua

Ct 1, 5-6b. 7-8b; Sal 22 (23); Ef 2, 1-10;
Gv 15, 12-17

S. Messa ore 8,30

2 Giovedì della VII settimana di Pasqua

Ct 6, 1-2; 8, 13; Sal 44 (45); Rm 5, 1-5;
Gv 15, 18-21

S. Messa ore 8,30

3 Venerdì della VII settimana di Pasqua

Ct 7, 13a-d. 14; 8, 10c-d; Sal 44 (45);
Rm 8, 24-27; Gv 16, 5-11

S. Messa ore 8,30

4 Sabato liturgia vigilare di Pentecoste

Gen 11, 1-9; Sal 67 (68); Es 19, 3-8. 16-19;
Sal 71 (72), 18-19. 1; Ez 37, 1-14; Sal 103
(104), 30; Sal 102 (103);

Gl 3, 1-5; Sal 88 (89), 12. 2;

1Cor 2, 9-15; Gv 16, 5-14

Gv 16, 5-14; S. Messa ore 18,00

Quaranta un numero ricorrente nel vecchio e nel nuovo testamento. Il tempo necessario per formare un popolo, per generare un uomo nuovo, per compiere scelte definitive... ed ora dopo quaranta giorni dalla risurrezione del Maestro è il tempo per accompagnare e preparare i suoi discepoli alla sua assenza, allontanando ogni dubbio, ogni turbamento con il dono della sua pace. Questa volta è Lui stesso che spiega le scritture, per essere certo che la Parola raggiunga il loro cuore e possa generarli nella pienezza della fede. È giunto il momento di lasciarli... di certo non è la fine ma l'inizio di una nuova esperienza: quella della consegna impegnativa, coinvolgente, della missione. Ora tocca a loro, alla chiesa nascente, una piccola comunità di credenti, di coloro che nel Risorto vedono, comprendono, sperimentano la Misericordia di Dio, facendone poi la misura, il senso unico e fondamentale per abitare l'umanità e raggiungere così, con il suo messaggio di salvezza ogni uomo e donna sulla terra. Gli apostoli hanno creduto all'Amore, ma ora tocca a tutti noi che ancora oggi siamo Chiesa del Risorto, continuare a testimoniare che amare non è inutile, ma il passo necessario per prendersi cura dei tanti bisogni di questa umanità ferita e ristabilire la pace. Siamo chiamati ancora oggi a rendere viva la sua presenza nel mondo facendo risplendere il suo volto luminoso nella nostra vita, nelle nostre comunità, con scelte coraggiose e contro corrente, pur mantenendo la centralità di una chiesa aperta verso il mondo e senza perdere il cuore della missione: «**il Regno di Dio verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme**» (G. Vannucci).

CHARLES DE FOCAULD

Il 15 maggio papa Francesco ha canonizzato Charles de Foucauld. Per la nostra Parrocchia di S. Giuseppe questo santo è stato, per diversi anni, un nostro piccolo fratello evangelico. Molti ricordano come don Martino richiamasse spesso – nelle omelie e nelle sue catechesi settimanali – la figura e gli scritti di Charles de Foucauld, seguendone la spiritualità. Don Martino era stato vicino alla Famiglia Spirituale Italiana Charles de Foucauld (in particolare ai piccoli fratelli e alle piccole sorelle di Gesù e alla fraternità sacerdotale) e anche a personalità spirituali – come Carlo Carretto – che in Italia hanno testimoniato quella “spiritualità del deserto”, l'ideale della vita nascosta di Nazareth, la comunione silenziosa con i poveri e da poveri, lo stupore davanti alla bellezza della semplicità, la preghiera del cuore, l'amicizia offerta a tutti (credenti, non credenti, diversamente credenti, santi e peccatori): insomma la centralità della fraternità evangelica. Come Gesù, il cristiano è chiamato ad essere “fratello universale”. Proprio negli ambienti foucauldiani italiani don Martino aveva anche conosciuto don Tonino Bello, accogliendone l'ideale della “Chiesa del grembiule”, che è un po' la traduzione pastorale della spiritualità di frate Carlo. E, per qualche anno, fino alla morte di don Martino, anche la nostra Parrocchia ha avuto la grazia di essere irrorata da questa spiritualità, innamorata di Gesù e, perciò, di ogni uomo e di ogni donna, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono. (FdG)



UOMO DELLA PREGHIERA

*Mio Dio, dammi questa fede
E poiché le mie preghiere
possono fare tanto bene,
fammi pregare, pregare, pregare,
chiedere, chiedere, chiedere
per tutti gli uomini, per me, per quelli
che hai messo vicino a me nella vita;
in questa fede profonda nell'efficacia
delle preghiere umili e credenti,
fammi pregarti come vuoi che ti preghi,
con questa umiltà e questa fede,
e pregarti quanto vuoi che ti preghi,
per la tua gloria,
per il bene dei tuoi figli,
per fare tutto il bene possibile ai tuoi figli,
e così glorificarti il più possibile,
in te, per te, con te.
Amen. (M.S.E.V., 57)*



domenica 5 giugno S. Messa 10.30
con MANDATO ANIMATORI
ORATORIO ESTIVO

MESE DI MAGGIO CON MARIA PREGANDO IL ROSARIO

Martedì 31 maggio - festa della Visitazione della B.V. Maria alle ore 21.00 in SANTUARIO CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO per tutta la città (con indulgenza plenaria)

